

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del **3 MAGGIO 2026**

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96834354 - email: [ufficiostampa@comune.cisterna.latina.it](mailto:ufficiostampa@comune.cisterna.latina.it)



## Giornata mondiale

# Igiene delle mani contro le infezioni, la prima difesa per la prevenzione

Il 5 maggio la Asl presente all'ingresso delle strutture

### L'INIZIATIVA

■ In occasione della Giornata Mondiale per l'Igiene delle Mani, il 5 maggio la Asl sarà presente all'ingresso delle strutture assistenziali per promuovere il lavaggio accurato delle mani, un gesto semplice, quotidiano, ma fondamentale per ridurre la trasmissione delle infezioni e proteggere i pazienti e gli operatori sanitari.

«Ricordiamo che è necessario utilizzare acqua e sapone o gel a base alcolica seguendo la procedura corretta: bagnare le mani, insaponare, strofinare per almeno 20-30 secondi, risciacquare e asciugare con un panno pulito o carta monouso - ha ricordato l'azienda - l'igiene delle mani è la

prima difesa contro i germi e l'azione più importante per prevenire oggi la trasmissione delle infezioni e contrastare domani la resistenza agli antibiotici. La salute è nelle mani di ciascuno di noi. Una mano pulita salva la vita».

### Salute della donna

Si è conclusa una settimana di visite ed esami gratuiti al "Santa Maria Goretti"

In occasione dell'11ª Giornata nazionale della salute della donna, la Asl Latina ha offerto alla cittadinanza un articolato programma di prestazioni gratuite

Una settimana interamente de-

dicata alla salute della donna, con servizi gratuiti clinico-diagnostici e informativi.

Dal 22 al 29 aprile l'Azienda Sanitaria pontina ha aderito all'(H) Open Day promossa da Fondazione Onda ETS.

All'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina sono state offerte gratuitamente alla popolazione femminile 50 visite tra neurologiche, diabetologiche, cardiologiche, senologiche e ginecologiche. Un'offerta multidisciplinare che ha coinvolto diverse unità operative e professionisti, consentendo di intercettare bisogni di salute eterogenei e di favorire l'accesso a percorsi di prevenzione e diagnosi precoce.

L'iniziativa, importante occasione di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della medicina di genere, si inserisce in una visione più ampia di tutela della salute della donna, intesa nella sua dimensione fisica, psicologica e relazionale, attraverso

**IL LAVAGGIO ACCURATO  
È UN GESTO SEMPLICE  
MA FONDAMENTALE PER  
PROTEGGERE I PAZIENTI  
E GLI OPERATORI SANITARI**



La sede della Asl Latina

un approccio integrato, orientato alla persona e attento alle differenze di genere.

L'Azienda rinnova così il proprio impegno nel promuovere una sanità sempre più accessibile,

inclusiva e centrata sui bisogni della persona, valorizzando la prevenzione come elemento fondamentale per la tutela della salute delle donne. ●



# Satnam, l'angelo senza un'ala

Al Concertone del Primo Maggio a Roma il monologo del presentatore Spollon sul bracciante indiano  
Il racconto in prima persona, il dialogo immaginario con Soni. «Ti regalo lo spettacolo che vedo»

## CRONACA

ANTONIOBERTIZZOLO

Da una scritta semplice e diretta parte il racconto - monologo nel cielo di Roma in una notte che sembra d'estate ma non lo è. «Quanto sei bella Roma», canta per un attimo provando a mascherare il suo accento settentrionale nel silenzio di piazza San Giovanni in Laterano. Un dialogo immaginario con Soni: ci sono: promesse mancate, baci non dati e sogni che restano sogni. E' un viaggio. Sarà l'ultimo. Satnam e la sua crudele storia entrano nel Concertone del Primo Maggio di

**LA SCRITTA  
«LAVORO DIGNITOSO»  
È STATO L'INCIPIT  
PER PARLARE  
DELL'OMICIDIO SUL LAVORO**

Roma. E' uno dei momenti più toccanti dell'evento in occasione della giornata che celebra la festa del lavoro. La storia di Satnam Singh entra nelle case degli italiani, irrompe nella diretta Rai. Sul palco il presentatore Pier Paolo Spollon indica al pubblico di guardare quella scritta. E' l'incipit. «Vedete cosa c'è scritto là sopra - dice dal palco - " lavoro dignitoso", non possiamo permetterci che resti solo uno slogan ma è un diritto che dobbiamo pretendere. Qualche tempo fa a due passi da qui, a Latina - ricorda - un ragazzo stava lavorando, un macchinario gli ha tranciato il braccio, solo dopo hanno chiamato i soccorsi con un elicottero, troppo tardi, quello è stato il suo ultimo viaggio».

Spollon interpreta Satnam Singh e nel suo monologo in alcuni momenti parla con Soni, la compagna. Il dialogo è immaginario. «Roma non l'ho mai vista, è la prima volta che la vedo, quanto sei bella Roma, chissà se mi vedesse l'amore mio, non l'hanno fatta salire sull'elicottero. Non c'era spazio per lei». E poi ancora Spollon è come se interpre-



tasse Soni e un suo desiderio mentre si rivolge a Satnam che risponde. «Quando andiamo a Roma? Si poi ci andiamo amore, lavoriamo sempre. Lo sai come sono i capi, gli dai un dito e si prendono... Sono un angelo ora che vola su Roma con un'ala sola. Non ti arrabbiare. Ti regalo lo spettacolo che vedo, vedo gli indiani come noi che vendono le rose nei ristoranti, te le regalo tutte quelle rose». E poi l'ospedale: «Il

dolce bip del cardio monitor, ninna nanna in questo cielo materasso; la voce preoccupata di questa dottoressa, che come può, mi tiene ancora in vita; le rughe di mia madre, figlio che non avremo mai, li regalo tutti i baci che non ti darò, il miolato del letto, il pigiama brutto. Ti prego, non piangere. Guarda sotto, cosa c'è. Er Colosseo, non sembra il nostro abbraccio, amore mio? Ed oggi è tutto tuo. Te lo regalo io. Satnam

Singh è morto a 31 anni sul lavoro senza dignità».

Questo è stato il monologo sul bracciante indiano. Quello raccontato dal palco di Roma è stato il suo ultimo viaggio. Roma lo ha ricordato giovedì sera come ha fatto l'anno scorso nel 2025 quando un altro bracciante indiano dal palco di San Giovanni aveva lanciato un appello. «Ascoltateci». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra  
**Pier Paolo Spollon**  
durante il suo monologo a Roma durante il concerto del Primo Maggio  
Accanto  
Satnam Singh  
e a destra  
**Antonello Lovato**  
mentre viene portato



## IL PROCESSO

### In aula il racconto di quei momenti

## GIUDIZIARIA

Il processo per la morte di Satnam Singh riprende tra poco più di un mese. Il dibattimento è stato chiuso nel corso della precedente udienza quando hanno deposto due medici del San Camillo di Roma dove il bracciante indiano era arrivato in elicottero. «Era in fin di vita», avevano detto. Il 23 giugno è previsto l'intervento della pubblica accusa con le richieste, a seguire le parti civili e poi il 30 giugno è prevista l'arringa delle difese. La sentenza prima dell'estate. Nei confronti di Antonello Lovato, datore di lavoro del bracciante indiano viene contestato il reato di omicidio volontario con il dolo eventuale. Satnam Singh era in Italia senza permesso di soggiorno e non aveva il contratto. L'incidente sul lavoro era avvenuto nell'azienda dei Lovato a Borgo Santa Maria, il bracciante indiano che aveva perso un braccio non era stato soccorso immediatamente ma portato su un furgone e lasciato davanti casa a Borgo Bainsizza. I vicini avevano chiamato il 118 ed era arrivato in elicottero a Roma al San Camillo dove è morto due giorni dopo il 19 giugno del 2024. Nel corso del suo esame in Tribunale Antonello Lovato ha detto: «Mi sono trovato davanti ad una scena scioccante, Satnam era senza un braccio, purtroppo ho perso la testa, non ho mai voluto la sua morte - ha ribadito Lovato - nemmeno per un istante, non ero io. Ogni giorno penso a quello che è successo, penso a lui, a Satnam. Sarò sempre vicino a Soni in tutti i modi possibili». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'allarme

# Ponte senza protezione: «Si rischia di precipitare»

La denuncia di Giancarlo Bisogno e Carlo Buonincontro

### CISTERNA

■ Un tratto del muretto del ponte di via delle Mimose che passa sopra la ferrovia è venuto meno. Non è solo cemento caduto: è un'apertura pericolosa, pronta a trasformarsi in una trappola per chi passa, invisibile fino a quando non è troppo tardi. Gli attivisti Carlo Buonincontro e Giancarlo Bisogno hanno documentato lo stato della struttura di Le Castella, mostrando con un video quanto il rischio sia reale. Quel pertugio tra l'inizio del ponte e il muretto non è un semplice danno: è un campanello d'allarme che richiama alla memoria tragedie già vissute, come quella che pochi anni fa su via Cori, al confine con Cisterna. Allora, una giovane donna perse la vita quando la sua auto finì in un canale passando tra il guardrail e un muretto di cinta: lo spazio era così stretto da rallentare la corsa del veicolo, senza però fermarla. Il maltempo e il terreno scivoloso non fermarono i Vigili del Fuoco, che scesero fino a dieci metri sotto



Il tratto pericoloso del ponte in via delle Mimose

il livello della strada, ma per lei non ci fu nulla da fare. Quel che resta, oggi come allora, è l'amara certezza che tragedie simili possono ripetersi se non si interviene in tempo.

Il tratto crollato sul ponte di Le Castella non è solo un danno visibile: è un richiamo urgente a guardare con attenzione il territorio, a prevenire prima che sia troppo tardi. «In queste condizioni si può finire sotto la ferrovia». Chi

attraversa quel passo cammina sul confine tra sicurezza e pericolo, e l'allarme lanciato dagli attivisti dovrebbe suonare come un monito per le istituzioni e per la comunità. Anche perché a Le Castella, non è solo il ponte di via delle Mimose ad avere problemi. I residenti infatti, segnalano criticità anche sul costone del sovrappasso di via Giovanni XXIII.

● G.M.



## Dal Consiglio comunale

# Origine dei prodotti, sì unanime alla revisione normativa

L'assise vota all'unanimità la tutela del "Made in Italy"

### CISTERNA

Il Consiglio comunale chiede ufficialmente la revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari. Nell'ultima assise infatti, il punto in questione è stato approvato all'unanimità. Attualmente l'origine doganale è definita dal Paese dell'ultima trasformazione sostanziale. La nor-

mativa europea (in base all'art. 60 del Regolamento n. 952/2013) permette che prodotti esteri, subendo l'ultima trasformazione o lavorazione anche minima in una fabbrica italiana, ottengano la denominazione di origine italiana "Made in Italy", e questo genera criticità sull'autenticità dei prodotti italiani. Il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco ad attivarsi con Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per modificare questa norma e individuare l'origine reale del prodotto sulla base del luogo di provenienza e garantire così trasparenza e corretta informazione ai con-

sumatori. «Abbiamo accolto con favore la forte spinta promossa da Col-diretti per modificare questa disciplina e proteggere l'autenticità dei prodotti agroalimentari nostrani – hanno spiegato il Sindaco Valentino Mantini e l'assessore all'agricoltura Lino Del Prete – per evitare disorientamento rispetto all'individuazione del luogo di origine. La trasparenza sulle materie prime permette scelte consapevoli da parte dei consumatori che devono essere correttamente informati su dove un prodotto è stato coltivato o allevato, prima di essere acquistato». ●